

Movimento Politico-Culturale

UMBRIA NEXT

STATUTO

del 26 novembre 2015

SOMMARIO

TITOLO I - Costituzione

Art. 1 - Costituzione, denominazione, sede e logo	4
--	----------

TITOLO II - Principi ispiratori e finalità del Movimento

Art. 2 - Principi ispiratori	4
Art. 3 - Natura e scopi	5
Art. 4 - Risorse economiche e realizzazione delle iniziative associative	5

TITOLO III - Soci e iscrizione al Movimento

Art. 5 - Soci	5
Art. 6 - Diritti e doveri dei Soci	6
Art. 7 - Doveri dei Soci eletti a cariche amministrative e politiche	6
Art. 8 - Iscrizione al Movimento	7
Art. 9 - Cause ostative all'iscrizione al Movimento	8
Art. 10. - Pubblicità dell'elenco degli iscritti e ricorso avverso l'iscrizione di un socio	8
Art. 11 - Recesso/esclusione di un Associato	8

TITOLO IV - Struttura ed Organi del Movimento

Art. 12 - Struttura dell'Associazione	9
Art. 13 - Organi dell'Associazione	9
Art. 14 - Comitato Costituente	10
Art. 15 - Assemblea Regionale	10
Art. 16 - Comitato Direttivo	11
Art. 17 - Presidente	12
Art. 18 - Vice Presidente	12
Art. 19 - Segretario	12
Art. 20 - Tesoriere	12
Art. 21 - Circoli Territoriali	13
Art. 22 - Presidenti e Vice Presidenti dei Circoli Territoriali	13
Art. 23 - Assemblea di Coordinamento Territoriale (Comunale)	13
Art. 24 - Presidente, Vice Presidente e Assemblea del Movimento Giovanile	14
Art. 25 - Collegio dei Proviviri	14

TITOLO V - Contabilità e Bilancio del Movimento

Art. 26 - Il Bilancio del Movimento	15
--	-----------

TITOLO VI - Modifiche Statutarie

Art. 27 - Iter **15**

TITOLO VII - Varie e Finali

Art. 28 - Commissione di Conciliazione **16**

Art. 29 - Estinzione dell'Associazione **16**

Art. 30 - Norme Transitorie e Finali **16**

Perché Umbria Next

Una breve riflessione **17**

TITOLO I

Costituzione

Art. 1 – Costituzione, denominazione, sede e logo

Nel rispetto della normativa vigente è costituito il Movimento Politico-Culturale denominato “Umbria Next” (di seguito anche indicato in breve Movimento), disciplinato dal presente Statuto.

Il Movimento ha sede legale in Umbria, nel comune di Perugia, attualmente in Via Domenico Cimarosa, 9.

TITOLO II

Principi ispiratori e finalità del Movimento

Art. 2 - Principi ispiratori

Umbria Next nasce dal comune desiderio di persone che vogliono riaffermare nella vita pubblica la necessità di promuovere e tutelare i valori della persona, nel pieno rispetto della sua natura antropologica e relazionale, della vita, della famiglia e della prole, dell’educazione, dell’etica, del lavoro e dell’identità religiosa, culturale e storica del territorio regionale quali elementi imprescindibili per la costruzione del bene e del vivere comuni, sia in ambito locale che nazionale ed europeo.

Punti di riferimento di quest’azione politica sono:

- 1) la Costituzione della Repubblica Italiana, quale sintesi del pensiero liberale e popolare;
- 2) la Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, quale espressione di una radicata esperienza locale ed universale volta alla promozione spirituale e morale e alla tutela dell’uomo, della società e dell’ambiente;
- 3) il Codice di Camaldoli, con i necessari adeguamenti all’attualità del tempo odierno;
- 4) i diritti inviolabili della persona, così come sanciti dalle Convenzioni Internazionali sui Diritti dell’Uomo e del Fanciullo;
- 5) i principi di pari opportunità tra uomini e donne, senza distinzioni di razza, religione, condizioni sociali e personali;
- 6) i principi di responsabilità personale e collettiva, il mutuo sostegno intergenerazionale, l’interclassismo, la partecipazione democratica, la sussidiarietà, la giustizia distributiva e la capacità contributiva.

Art. 3 - Natura e scopi

Coerentemente con i principi ispiratori declinati al precedente Art. 2 e con le iniziative che potrà intraprendere, il Movimento intende creare condizioni di progresso morale, culturale, socio-economico e dare il proprio contributo alle scelte che in ambito amministrativo locale riguardano la vita dei cittadini e della loro comunità di appartenenza.

Pertanto, scopo del Movimento è la promozione del bene comune e la formazione integrale della persona da perseguire attraverso:

- 1) la formazione degli Associati e di quanti lo dovessero desiderare, con particolare riferimento all’ambito etico, politico e amministrativo, economico, sociale e quant’altro si ritenga utile e necessario;
- 2) la promozione di iniziative sociali volte a soddisfare esigenze culturali e materiali degli Associati, della cittadinanza e del bene comune;
- 3) l’azione di stimolo, confronto e collaborazione con gli amministratori locali rispetto alle politiche sociali, economico-produttive e territoriali;
- 4) l’eventuale partecipazione a competizioni elettorali secondo modalità che saranno definite dal Comitato Direttivo previo eventuale adattamento del logo agli ambiti regionale e comunali.

Art. 4 – Risorse economiche e realizzazione delle iniziative associative

Il Movimento trae le risorse economiche per lo svolgimento della propria attività dalle quote associative, dagli introiti di manifestazioni, da contributi e liberalità nonché dal finanziamento pubblico.

Il Movimento si avvale dell’opera gratuita, mutualistica e volontaria dei propri Associati, ricercando ogni possibile collaborazione con organizzazioni, aziende ed enti, sia privati che pubblici, religiosi o laici, in totale coerenza e compatibilità con le finalità ed i suoi principi ispiratori.

TITOLO III

Soci e iscrizione al Movimento

Art. 5 – Soci

Umbria Next è aperta a cittadini italiani di età superiore ai 16 anni che, condividendo il quadro di principi e finalità del movimento e accettando lo spirito e le norme del presente statuto, non aderendo ad altre iniziative analoghe o associazioni con finalità prevalenti o contrarie, indipendentemente da pregressi incarichi ed esperienze in ambito politico-amministrativo e partitico, presentino domanda nelle forme indicate dal

Comitato Direttivo.

I soci sono distinti in soci fondatori, soci ordinari e soci sostenitori.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Soci

I soci fondatori costituiscono il Comitato Costituente che rappresenta la memoria e la garanzia del rispetto dei principi ispiratori del Movimento.

Tutti i soci hanno il diritto di partecipare all'attività del movimento, contribuendo alla determinazione della linee politiche, allo sviluppo di iniziative pubbliche e promozionali e concorrendo all'elezione degli organi statutari.

I soci hanno facoltà di accesso alle cariche del movimento ed essere candidati alle elezioni amministrative e politiche in liste del movimento, in base alle norme del presente Statuto e dei relativi regolamenti e della vigente normativa dello Stato. L'eventuale partecipazione ad elezioni politiche è subordinata a progetti che il Movimento potrà sviluppare con formazioni aventi carattere nazionale.

Dopo un anno a far data dalla costituzione del Movimento, i soci possono esercitare l'elettorato dopo aver maturato un'anzianità di iscrizione di almeno sei mesi, per il passivo, e di almeno un anno, per l'attivo. L'anzianità di iscrizione si computa dalla data di accettazione delle domande.

I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e dei deliberati degli organi statutari, concorrendo alla loro attuazione ed a quella del programma e della linea politica del movimento.

In particolare i soci sono tenuti a:

- a) ad assolvere i compiti affidatigli;
- b) svolgere una costante azione di presenza negli ambienti nei quali vive e opera con modalità eticamente compatibili con i principi ispiratori del movimento;
- c) operare per la costruzione del bene comune, partendo da un comportamento improntato al massimo rispetto della dignità e della personalità degli altri soci;
- d) rispettare le norme di convivenza democratica ed i diritti delle minoranze.

Art. 7 - Doveri dei Soci eletti a cariche amministrative e politiche

Nel caso in cui il Movimento decida di presentare proprie liste o sostenere propri Soci candidati nelle competizioni elettorali, ogni candidato dovrà risultare in regola con l'iscrizione al Movimento.

In caso di elezione, ogni Socio eletto ha il dovere di:

- a) informare periodicamente e puntualmente gli organismi dirigenti del Movimento sui lavori del consesso amministrativo o politico del quale sono parte in veste rappresentativa del Movimento stesso;

- b) fornire tutte le indicazioni in suo possesso per garantire un’efficace azione del Movimento nel rispetto dei propri principi ispiratori e delle proprie finalità;
- c) impegnarsi nel perseguimento delle finalità del Movimento nell’ambito del servizio istituzionale svolto.

Art. 8 – Iscrizione al Movimento

L’iscrizione al Movimento ha durata annuale.

I nuovi soci possono tesserarsi durante tutto l’anno, dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Il rinnovo delle iscrizioni si svolgono tassativamente dal 1 gennaio al 31 marzo di ogni anno.

Le iscrizioni effettuate entro il primo anno di attività del Movimento sono ritenute valide anche per l’anno successivo.

Entro il 30 novembre di ciascun anno Il Comitato Direttivo delibera le norme per il tesseramento e l’importo d’iscrizione che potrà essere integrato da un contributo d’attività, annuo, libero, graduato secondo gli incarichi ricoperti dal singolo socio in ambito amministrativo, politico o del Movimento. Il contributo per l’attività sarà versato direttamente ed interamente al Circolo Territoriale di iscrizione che provvederà a versarlo sul conto del Movimento.

Entro il successivo mese di aprile la Segreteria del Comitato Direttivo provvederà ad inviare ai Soci le tessere dopo le verifiche amministrative del caso. Obiettivo fondamentale delle verifiche sarà quello di accertare la reale volontà delle iscrizioni e la loro compatibilità con i principi ispiratori e gli obiettivi del Movimento.

Al nuovo socio verrà inviata la tessera a cura della Segreteria del Comitato Direttivo.

La domanda di nuova iscrizione o di rinnovo, redatta e sottoscritta in duplice copia dall’aspirante socio, è presentata personalmente al competente Circolo Territoriale contestualmente al versamento della quota di iscrizione.

I soci si iscrivono in via preferenziale al Circolo Territoriale competente per residenza, salvo particolari e comprovate motivazioni, verificate e accettate espressamente dal Comitato Direttivo.

La domanda può altresì essere presentata, sempre di persona, in occasione di manifestazioni di particolare rilievo nel corso delle quali gli organi del Movimento promuovano campagne di tesseramento.

La copia della domanda, controfirmata dal ricevente addetto al tesseramento e con il parere dell’ufficio di Presidenza del Circolo Territoriale, deve essere inoltrata al Comitato Direttivo per il controllo del tesseramento tassativamente entro i primi dieci giorni del mese di aprile. Solo successivamente agli accertamenti il Comitato Direttivo provvede alla registrazione dell’iscrizione.

L’inosservanza delle norme di cui ai precedenti comma determina

l'inaccettabilità della domanda.

Per quanto non contemplato nel presente Statuto si rimanda ad apposito Regolamento di Tesseramento la cui elaborazione ed adozione è demandata al Comitato Direttivo.

Con la ricezione della tessera da parte del socio si completa l'iter di iscrizione.

Art. 9 - Cause ostative all'iscrizione al Movimento

Non possono essere iscritti al Movimento coloro che non abbiano ineccepibile condotta morale e politica.

Sono esclusi dal Movimento coloro i quali aderiscano ad associazioni o movimenti aventi finalità politiche o ideali contrastanti con quelle del Movimento, ivi comprese quelle di tipo massonico.

Nei casi dubbi spetta al Comitato Direttivo la decisione sulle compatibilità dell'appartenenza ai singoli movimenti, associazioni enti e/o partiti politici.

Art. 10. - Pubblicità dell'elenco degli iscritti e ricorso avverso l'iscrizione di un socio

Ogni socio ha diritto di conoscere l'elenco degli iscritti al proprio Circolo Territoriale.

Ogni socio, essendo a conoscenza di fatti o notizie che possano rendere inopportuna l'iscrizione al Movimento di un altro socio, può effettuare opportuna e doverosa segnalazione al Comitato Direttivo che, valutata l'informativa, adotterà i provvedimenti del caso o l'archiviazione della segnalazione.

Art. 11 - Recesso/esclusione di un Associato

Ciascun Associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio nel corso del quale è stato esercitato.

Ciascun Associato può essere escluso dal Movimento in caso di inadempienza dei doveri previsti dal presente Statuto o in caso di mancato pagamento delle quote annuali, qualora dovute, trascorsi sei mesi dalla richiesta non ottemperata di regolarizzazione, od ancora qualora abbia aderito ad associazioni o aggregazioni sociali contrarie allo spirito e alle finalità del Movimento o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale allo stesso.

Può fornire giusta causa di esclusione l'omessa dichiarazione di dati obbligatori o dichiarazioni mendaci prodotte in fase di iscrizione e il mancato rispetto dei regolamenti interni emessi dal Movimento, in particolare per quanto concerne la violazione di norme previste dal Codice Etico.

L'esclusione dell'Associato è deliberata dal Collegio dei Proviviri, dietro segnalazione del Comitato Direttivo, ratificata dall'Assemblea nella prima riunione utile. L'esclusione deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata o sistemi digitali equivalenti, con esplicitazione delle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione.

Gli Associati receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere al Movimento, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio del Movimento e decadono dai benefici derivanti dalle attività dello stesso.

TITOLO IV

Struttura ed Organi del Movimento

Art. 12 – Struttura dell'Associazione

Il Movimento è articolato in Circoli Territoriali riferiti agli ambiti comunali in numero di uno ogni diecimila residenti o frazione. Il numero dei Circoli è arrotondato per eccesso quando la frazione è maggiore dei 2/3.

Qualora i Comuni di riferimento siano di piccole dimensioni è possibile ipotizzare l'accorpamento dei Circoli Territoriali di Comuni limitrofi, rispettando eventuali consorzi amministrativi di Enti Locali.

I giovani sotto i trent'anni di età, pur partecipando alle attività dei Comitati Territoriali, entrano a far parte di diritto del Movimento Giovanile che potrà svolgere attività peculiari secondo quanto determinato al suo interno, previo coordinamento con il Comitato Direttivo.

Le cariche in seno al Movimento non sono cumulabili.

Art. 13 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- 1) il Comitato Costituente;
- 2) l'Assemblea Regionale;
- 3) il Comitato Direttivo;
- 4) il Presidente;
- 5) il Vice Presidente;
- 6) il Segretario;
- 7) il Tesoriere;
- 8) i Circoli Territoriali;
- 9) l'Ufficio di Presidenza dei Circoli Territoriali;
- 10) l'Assemblea di Coordinamento Territoriale;
- 11) Presidente e Vicepresidente del Movimento Giovanile e
- 12) l'Assemblea del Movimento Giovanile,
- 13) il Collegio dei Proviviri.

Art. 14 - Comitato Costituente

Il Comitato Costituente è formato di diritto illimitato dai Soci Fondatori dell’Associazione, che appaiono nell’atto costitutivo della stessa, e dai Past-Presidenti che nel tempo si avvicendano alla guida del Movimento, previa delibera di conferma del Comitato Costituente. In caso di delibera sfavorevole il Past-Presidente non può entrare a far parte del Comitato Costituente.

Il Comitato Costituente elegge al proprio interno il Presidente ed un Segretario che svolgono compiti di convocazione, coordinamento dei lavori e segretariato.

In caso di abbandono del Movimento, i Soci Fondatori sono sostituiti a tempo illimitato da un equivalente numero di Soci eletti dall’Assemblea Regionale su proposta di almeno una terna di candidati da parte del Comitato Costituente. In caso di rinuncia dei membri assembleari eletti subentrano i primi dei non eletti.

Alla riunione di insediamento il Comitato Costituente elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario.

Il Presidente indice quindi la votazione per l’elezione del Comitato Direttivo e dei suoi organi (Presidente, Vice Presidente e Tesoriere) che resteranno in carica per tre anni, salva diversa determinazione espressa dal Comitato stesso. Possono far parte del primo Comitato Direttivo anche soci non facenti parte del Comitato Costituente.

Il Comitato Costituente, inoltre, esamina le proposte di variazione statutarie e decide su di esse con voto a maggioranza assoluta prima di sottoporle a ratifica da parte dell’Assemblea Regionale. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato Costituente. Il parere del Comitato Costituente è vincolante.

Il Comitato Costituente si riunisce di norma una volta l’anno o in via straordinaria su richiesta della metà più uno dei componenti del Comitato o della metà più uno dei componenti dell’Assemblea Regionale.

Art. 15 – Assemblea Regionale

L’Assemblea Regionale è costituita dai Soci Fondatori, dai Presidenti dei Comitati Territoriali, da Presidente e Vice Presidente del Movimento Giovanile e relativi 10 delegati.

In prima convocazione l’Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci aventi diritto al voto, rappresentati in proprio o a mezzo delega da conferire esclusivamente ad altri Soci.

In seconda convocazione l’Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo degli Associati aventi diritto al voto rappresentati in proprio o a mezzo delega.

Il limite massimo di deleghe è fissato in numero di due.

Le deliberazioni, anche di approvazione del bilancio, salvo quanto diversamente previsto, si intendono adottate se riportano il voto favorevole della maggioranza semplice a meno che l'oggetto della votazione siano modifiche statutarie.

Il Presidente e i Membri del Comitato Direttivo si astengono dal voto sulla relazione annuale e finanziaria.

L'Assemblea:

- 1) elegge, tra i suoi membri, il Presidente, il Vice Presidente (che per quanto possibile dovranno essere espressione delle due realtà territoriali umbre più importanti), il Tesoriere e i componenti del Comitato Direttivo;
- 2) approva i bilanci con voto palese;
- 3) predispone e delibera circa le attività associative, demandandone l'attuazione al Presidente in collaborazione con il Comitato Direttivo;
- 4) approva le modifiche del Regolamento e le sue modifiche con maggioranza pari ai 2/3 degli aventi diritto al voto;
- 5) delibera in merito all'adesione dell'Associazione ad eventuali organismi ed enti con maggioranza pari ai 2/3 degli aventi diritto al voto;
- 6) elegge Soci Fondatori in sostituzione di quelli che siano decaduti a qualsiasi titolo (esclusione, rinuncia, ecc).

Le deliberazioni dell'Assemblea impegnano sia gli organi dell'Associazione che tutti gli Associati.

L'Assemblea è convocata dal Presidente ordinariamente ogni anno, previa deliberazione del Comitato Direttivo.

L'Assemblea Regionale può essere convocata in via straordinaria su richiesta del Presidente, della maggioranza dei Membri del Comitato Direttivo o di un terzo dei membri dell'Assemblea Regionale.

Art. 16 – Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto da nove membri, ivi compresi il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere. È membro di diritto del Comitato Direttivo il Presidente del Movimento Giovanile. Cinque membri del Comitato Direttivo devono essere eletti fra i membri del Comitato Costituente. Il Comitato Direttivo:

- 1) elegge tra i suoi membri, su proposta del Presidente, il Segretario;
- 2) decide sull'eventuale incompatibilità tra le cariche associative e altri incarichi ricoperti dagli Associati;
- 3) propone all'Assemblea l'adesione dell'Associazione ad eventuali organismi ed enti;
- 4) approva le relazione annuale delle attività redatta dal Presidente e quella finanziaria curata dal Tesoriere;
- 5) elabora le linee guida del programma di attività politica e

- associativa per l'anno entrante;
- 6) predisporre il bilancio annuale consuntivo e preventivo;
- 7) determina entro il 30 novembre dell'anno precedente le norme per l'iscrizione e la quota associativa che deve essere corrisposta dagli Associati all'atto dell'iscrizione;
- 8) stabilisce la data e la sede dell'Assemblea Regionale;
- 9) delibera gli atti di ordinaria amministrazione.

I Membri del Comitato Direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente una volta al mese. Esso può essere anche convocato in via straordinaria su richiesta di almeno 2/3 dei suoi membri.

Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 17 – Presidente

Il Presidente svolge i propri compiti in stretta collaborazione con il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere, con i quali costituisce l'Ufficio di Presidenza. Il Presidente:

- 1) ha la legale rappresentanza dell'Associazione;
- 2) convoca ordinariamente e presiede il Comitato Direttivo;
- 3) convoca l'Assemblea dei Soci;
- 4) promuove le iniziative dell'Associazione;
- 5) adempie i compiti affidatigli dall'Assemblea e dal Comitato Direttivo.

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto solo per un secondo mandato.

Art. 18 – Vice Presidente

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e funge da Vicario in caso di sua assenza o impedimento, coordinandosi strettamente secondo le indicazioni del Presidente e delle attività da svolgere sul territorio.

Dura in carica tre anni e può essere rieletto solo per un secondo mandato.

Art. 19 – Segretario

Il Segretario, d'intesa con il Presidente:

- 1) dà esecuzione alle attività contenute nel programma associativo annuale approvato dall'Assemblea;
- 2) assiste il Presidente nella sua attività;
- 3) cura la redazione dei verbali e custodisce l'archivio.

Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Art. 20 – Tesoriere

Il Tesoriere:

- 1) cura l'amministrazione economico-finanziaria dell'Associazione;

- 2) redige la relazione finanziaria e il bilancio preventivo e consuntivo e lo stato patrimoniale da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo,
- 3) collabora con i membri dell'Ufficio di Presidenza nel reperimento di fondi.

Dura in carica tre anni e può essere rieletto solo per un secondo mandato.

Art. 21– Circoli Territoriali

I Circoli Territoriali prendono il nome dal Comune del territorio seguito, in caso di più Circoli, dal nome del quartiere o del rione (o in alternativa da un numero progressivo a partire da 01).

Ai Circoli si iscrivono Soci residenti nel Comune di pertinenza. Solo per cause eccezionali il Comitato Direttivo autorizza l'iscrizione di soci in Circoli diversi da quello del territorio di residenza.

Il numero minimo per la costituzione di un Circolo è di 10 Soci.

All'atto della costituzione si redige un verbale, si effettua l'iscrizione on-line, si versano le quote, si eleggono gli organi e, laddove possibile, si individua una sede.

Art. 22 – Presidenti e Vice Presidenti dei Circoli Territoriali

Presidente e Vice Presidente sono eletti dai soci regolarmente iscritti ai Circoli Territoriali e durano in carica tre anni. Presidente e Vice Presidente devono essere maggiorenni. Tutte le attività di segreteria e tesoreria sono svolte dal Vice Presidente, in coordinamento con il Presidente, secondo le modalità individuate dal Comitato Direttivo, sia in formato cartaceo che informatizzato.

Essendo responsabile del Bilancio del Movimento il Comitato Direttivo, ogni spesa e operazione che implichi esborso economico deve essere preventivamente autorizzata secondo le modalità individuate da quest'ultimo organo.

Art. 23 – Assemblea di Coordinamento Territoriale (Comunale)

Nel caso in cui siano presenti in un determinato territorio comunale più Circoli Territoriali, i Presidenti e i Vice Presidenti di tutti i Circoli interessati costituiscono l'Assemblea di Coordinamento Territoriale con finalità consultive e propositive. L'Assemblea di Coordinamento territoriale è presieduta dal Presidente del Comitato Direttivo o da un suo delegato. La funzione dell'Assemblea di Coordinamento Territoriale riveste importanza in tutte le attività di interesse del Comune ma particolarmente nel caso di indizione di elezioni amministrative per la relativa presentazione di liste elettorali e nell'organizzazione e realizzazione di iniziative pubbliche.

Art. 24 – Presidente, Vice Presidente e Assemblea del Movimento Giovanile

I giovani sotto i trent'anni di età, pur partecipando regolarmente alla vita dei Circoli Territoriali di competenza, andranno a far parte del Movimento Giovanile di Umbria Next.

Ogni tre anni, e comunque in previsione della rielezione del Comitato Direttivo, l'Assemblea Regionale del Movimento Giovanile si riunirà per eleggere il proprio Presidente, Vice Presidente e i dieci delegati che andranno a far parte, rispettivamente del Comitato Direttivo e dell'Assemblea Regionale.

Art. 25 – Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri giudica, su segnalazione del Presidente, il comportamento di un organo del Movimento o degli Associati, sia in ambito associativo che al di fuori dello stesso, che possa generare riflessi negativi sulle attività e sull'immagine di Umbria Next.

Il Collegio è composto da tre componenti effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea tra gli Associati, preferibilmente esperti in materie giuridiche.

Il Collegio elegge, nella prima riunione immediatamente successiva alla sua elezione, nel proprio ambito, il Presidente; ogni volta che viene convocato il Collegio, questo nomina il componente che funge da Segretario.

Al Collegio resta anche demandato l'esame dei reclami avverso le decisioni prese dagli altri organi associativi.

Il Collegio dei Proviviri, sempre con la presenza di tre componenti, giudica in unico grado ed adotta le relative sanzioni che devono essere poste in esecuzione dall'organo indicato, nella decisione, dal Collegio.

Ogni controversia relativa alla interpretazione dello Statuto è demandata al Collegio dei Proviviri. In tale occasione devono essere convocati sia i componenti effettivi che i supplenti; il Collegio è validamente costituito per deliberare ove siano presenti almeno tre componenti; la decisione, presa, se del caso, a maggioranza dei presenti, e, in caso di parità, con voto determinante del Presidente, ha il valore di interpretazione autentica rimane vincolante per tutti gli Associati.

L'incarico di componente del Collegio dei Proviviri è assolutamente incompatibile con qualsiasi altra carica del Movimento.

TITOLO V

Contabilità e Bilancio del Movimento

Art. 26 – Il Bilancio del Movimento

Il bilancio del Movimento si riferisce all’anno solare, iniziando l’anno associativo il 1° gennaio e terminando il 31 dicembre.

Le spese dei vari Circoli devono essere concordate con il Comitato Direttivo al quale saranno inviati eventuali preventivi per l’approvazione. La spesa proposta dovrà essere effettuata per anticipazione da parte dei membri del Circolo Territoriale solo dopo ricezione per email dell’approvazione della spesa da parte del Comitato Direttivo, mentre il rimborso da parte della Tesoreria del Movimento avverrà esclusivamente a seguito della trasmissione della fattura o dello scontrino fiscale in originale al Comitato Direttivo.

Il Tesoriere provvederà a tenere debita nota delle spese effettuate raccogliendo e catalogando le pezze d’appoggio anche con mezzi informatici.

Il registro Soci, con tutte le indicazioni previste dal Regolamento collegato, e il Libro Mastro saranno redatti in formato cartaceo e informatizzato (cartella Excel) al fine di garantire il monitoraggio in tempo reale del bilancio.

Ogni Circolo sarà fornito di analoghi strumenti.

TITOLO VI

Modifiche Statutarie

Art. 27 - Iter

Il presente Statuto può essere modificato con voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri dell’Assemblea Regionale.

La proposta di modifica può essere avanzata dal Presidente, dai due terzi dei membri del Comitato Direttivo, da due terzi del Comitato Costituente o da due quinti dei membri dell’Assemblea Regionale.

La proposta viene trasmessa al Comitato Costituente che, dopo esame ed eventuale modifica, l’approva con voto a maggioranza assoluta. La proposta così approvata è trasmessa all’Assemblea Regionale per l’approvazione pure a maggioranza assoluta. Ogni modifica proposta va votata singolarmente anche se facenti parte di un unico pacchetto di modifica.

Le modifiche statutarie sono quindi trasmesse al Presidente del Comitato Direttivo per gli adempimenti di rito.

TITOLO VII

Varie e Finali

Art. 28 - Commissione di Conciliazione

Resta facoltà dell'Assemblea costituire una commissione temporanea per la risoluzione bonaria di controversie sorte nell'ambito di Umbria Next. Tale commissione non può adottare alcuna sanzione e deve limitare il proprio intervento per la risoluzione bonaria della controversia, rimettendo, immediatamente, gli atti al Collegio dei Probiviri ove ravvisi gli estremi per un provvedimento di competenza dello stesso.

Art. 29 – Estinzione dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è proposto con voto favorevole di almeno i 3/4 dei componenti l'Assemblea convocata in via straordinaria e deliberato dai 3/4 dei membri del Comitato Costituente.

Nella medesima seduta, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale aventi finalità similari.

Art. 30 – Norme Transitorie e Finali

Entro al massimo tre anni dalla data di costituzione dell'Associazione è dato mandato al Presidente e all'Ufficio di Presidenza pro tempore di promuovere l'Associazione e di convocare l'Assemblea per le elezioni degli Organi previsti dal presente Statuto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dal Regolamento, si applicano le norme civili in materia di associazioni fermo restando che il foro competente è quello di Perugia.

PERCHÉ UMBRIA NEXT

Una breve riflessione

In un quadro di grande **frammentazione politica e di fallimento delle strutture partitiche, ormai solo espressione “calata dall’alto” e non più di una partecipazione dei cittadini**, Movimenti e Associazioni rappresentano probabilmente gli strumenti più idonei a riunire le forze della società civile intorno al **Progetto UMBRIA**.

Per fare questo non solo è necessario infondere **nuova fiducia**, offrendo un contenitore di azione sociale e politica affidabile, competente e coerente al quale possano aderire **“cittadini di buona volontà e desiderosi di costruire il bene comune”**,

ma anche delineare chiaramente una **linea politica fondata su valori che possano aggregare trasversalmente l’elettorato facendo riferimento alla tradizione spirituale, culturale, politica e storica della nostra regione**, la cui sintesi è riportata nella figura 1.



Figura 1.

Insomma, una **politica** fatta di **buon senso**, prima ancora che di senso comune e di ideali, che poggi su un **pragmatismo del fare** che tuttavia sappia contestualmente tradurre proprio gli ideali rammentati nello Statuto in azioni concrete ed efficaci.

Per quanto ci riguarda, **UMBRIA NEXT** si pone l’obiettivo di partecipare alla **costruzione dell’Umbria del domani**, fondando la sua azione sui valori della **persona** e della **famiglia** secondo la **dottrina sociale della Chiesa** e della **Costituzione Italiana** e recuperando il concetto della politica come servizio e non come lavoro o ambizione (figura 2.).

Per fare ciò, tuttavia, occorre dare seguito alla costruzione di percorsi per la valorizzazione proprio delle persone e questo lo si può solo attraverso la progettazione di iniziative volte a creare lavoro e a implementare la formazione professionale e culturale.

Bisogna, in buona sostanza, ricostruire le condizioni per un diffuso senso civico e sociale **“del saper essere assieme”** a fronte della progressiva **spinta individualista e consumistica** che da 30-40 anni hanno esposto il nostro contesto regionale ed italiano alla parcellizzazione e alla dissoluzione delle relazioni.

Un elemento centrale di questa azione dovrà essere proprio la ripresa della riflessione sulla questione del **bene comune** e sul come tradurne nel contesto pratico le relative proposizioni. Questioni che, proprio per le ragioni

socio-economiche sinteticamente accennate, ha subito negli ultimi decenni un progressivo accantonamento nel panorama politico ma anche nel vivere quotidiano.

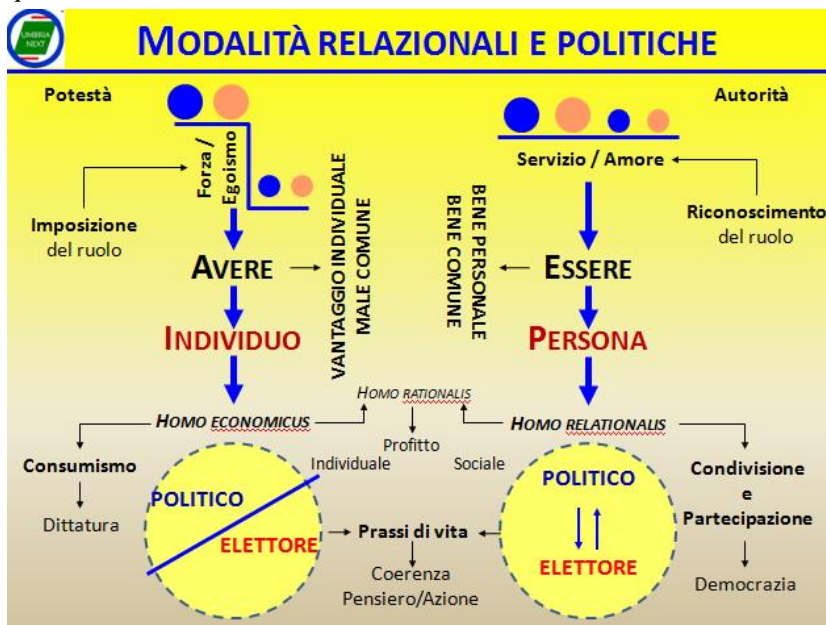


Figura 2.

Si tratta di un **progetto** sicuramente ambizioso, a **medio-lungo termine**, che si inserisce nel più ampio alveo del civismo anche se è chiara e netta l'evidenza della necessità di trovare, una volta acquisito un peso nel contesto regionale, punti di riferimento in ambito nazionale ai quali appoggiarsi per i necessari collegamenti con il Parlamento e i Governi che saranno.

Visto che di futuro si parla, Umbria Next sarà rivolto prima di tutto ai giovani ma nel contempo avrà anche bisogno del sostegno esperto di adulti che si pongano rispettosamente al **servizio**.

Per questo un'attenzione particolare sarà rivolta alla **formazione continua di giovani e degli adulti**, nei vari campi delle conoscenze: filosofia, storia, scienze politiche, economia, comunicazione, ecc.

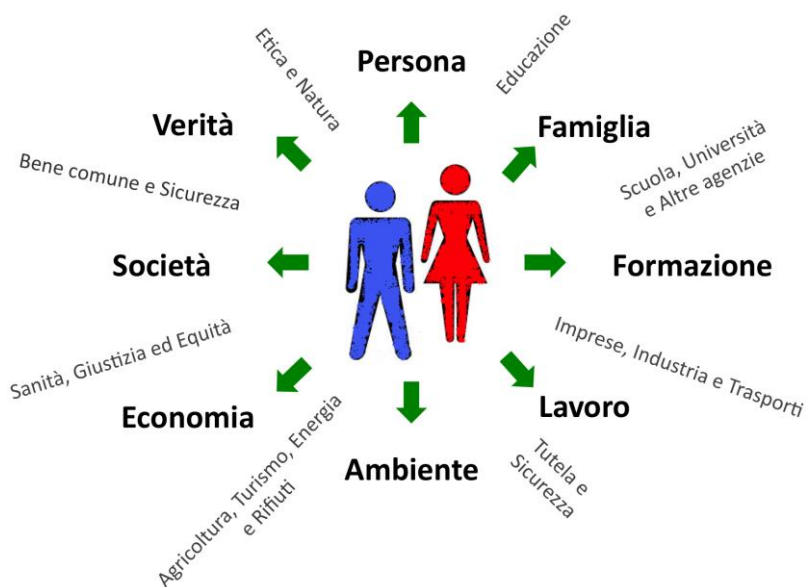
È necessario abbandonare la **politica dell'affare**, fondata sul micro interesse, per riprendere la strada della formazione culturale e dell'azione politica fondate sui valori di **promozione dell'uomo e della società come declinati dalla dottrina sociale della Chiesa e dalla Costituzione Italiana**.

Buon lavoro a tutti coloro che vorranno far parte di questo ambizioso e appassionante progetto.

LE PAROLE CHIAVE DI UMBRIA NEXT

VERITÀ *Bene Comune* **POLITICA**
DemoCrazia partecipata *Servizio FormAzione* **RELAZIONALITA'**
Popolo

IL MANIFESTO IN SINTESI DI UMBRIA NEXT





Umbria Next – Movimento Politico-Culturale
Cell 331 336 1615 - info@umbrianext.it- www.umbrianext.it

Gruppo Misto – Umbria Next – Civici per l’Umbria – Consiglio Regionale Umbria
e-mail sergio.devincenzi@alumbria.it - Tel 075-576.33.52

Gruppo Misto – Consiglio Comunale di Perugia
e-mail gruppo.misto@comune.perugia.it - Tel 075-577.26.14
Tel 075-577.26.14 - e-mail gruppo.misto@comune.perugia.it
